



COBAS

Comitati di Base della Scuola

Sede Nazionale: Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel. 06/70.452.452 - Fax 06/77.20.60.60
Web: www.cobas-scuola.org - E-Mail: mail@cobas-scuola.org

ASSEMBLEA

Neo immessi in ruolo - Precari GAE - Precari di II e III Fascia

Mercoledì 10 febbraio - ore 17.00

Sala Convegni CESP/COBAS

Viale Manzoni, 55 (Metro A, fermata Manzoni)

Saranno presenti gli avvocati per intraprendere i previsti ricorsi.

Si è svolta il 27 gennaio, nella sede romana dei Cobas, una riunione urgente per entrare nel merito della firma del contratto integrativo sulla mobilità, dopo l'unanime condanna per la disparità di trattamento dei docenti di fase B e fase C, che è stata rappresentata dai Cobas sia al MIUR, sia alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto.

I presenti (docenti neo immessi in ruolo di fase B e C e precari di II e III fascia), hanno ribadito che la disparità di trattamento, già chiaramente espressa nella legge 107/2015, è stata colpevolmente confermata da parte delle Organizzazioni Sindacali con le scelte operate nell'ambito della stessa trattativa nazionale sulla mobilità degli insegnanti.

Pertanto, i docenti hanno confermato quanto già deciso nel Convegno Nazionale del 25 gennaio, ribadendo la necessità di svolgere, il **10 febbraio** prossimo (ore 17), una **ASSEMBLEA APERTA a tutti i neo immessi in ruolo e ai precari (sia a quelli ancora nelle GAE che a coloro che sono inseriti in II e III fascia)**, per rilanciare, a breve, una mobilitazione di livello nazionale. Nell'Assemblea, saranno poi presentati i ricorsi che i Cobas stanno promuovendo (*Scatti precari - Indennizzo - Riconoscimento servizio pre ruolo - Ricorsi alla Commissione Europea*) e che a Roma sono seguiti dagli avvocati Giuseppe Nobile e Marco Tavernese, già intervenuti al suddetto convegno.

I **docenti neo immessi in ruolo** hanno chiesto che la prevista deroga dal vincolo di permanenza triennale nella provincia di appartenenza sia estesa a tutti e tutte e che, quindi, i neo immessi in ruolo partecipino alla mobilità, volontaria e su scuola, a livello comunale, provinciale, interprovinciale, senza divisioni in fasce e per l'intero territorio nazionale, nel rispetto del punteggio di ognuno e senza ledere i legittimi diritti.

I **docenti abilitati di II Fascia e i non abilitati di III Fascia**, hanno ripreso e approvato, anche a livello provinciale, la piattaforma emersa nel Convegno:

- **Abilitati II Fascia**: Automatico inserimento nelle GaE e partecipazione volontaria al nuovo concorso, in base al cui superamento si potrà partecipare all'immissione in ruolo sia su GaE che su graduatoria di merito del concorso;

- **Abilitati III Fascia** con 360 giorni di servizio, diritto ad una abilitazione (anche riservata), con successivo inserimento in GaE. In questo senso è stata anche sollevata la richiesta di appoggiare la proposta di inoltrare in ogni caso domanda per partecipare all'annunciato concorso da parte dei precari III fascia e, una volta esclusi, presentare ricorso;

- **Mantenimento** delle graduatorie di istituto, perché, come dimostra la vicenda dei docenti di fascia C, la gestione quotidiana delle attività scolastiche, non può prescindere dall'utilizzazione delle supplenze "brevi" che, pertanto, non possono essere eliminate. Tale eliminazione infatti comporta anche conseguenze non previste per alcuni insegnamenti, come quello della Materia Alternativa visto che, con la sentenza del Tribunale di Teramo, si riconosce l'intero punteggio per l'insegnamento della Materia Alternativa, considerandolo, così, incarico a tutti gli effetti da assegnare a chi è in graduatoria.